



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: (RISPOSTA SCRITTA) "TORINO, CITTÀ DEL LIBRO, PERDE UN'ALTRA TESTIMONIANZA" PRESENTATA IN DATA 29 GENNAIO 2020 - PRIMA FIRMATARIA FOGLIETTA.

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO

che la Giunta Appendino con deliberazione del 5 febbraio 2019 (mecc. 2019 00388/016) ad oggetto "Reistituzione di n. 2 mercati periodici tematici di interesse cittadino 'Il libro ritrovato' e 'Antiquariato minore'. Approvazione." ha deliberato di restituire per la durata di anni due ed eventuale proroga triennale i mercati periodici tematici "Il libro ritrovato" e "Antiquariato minore";

VERIFICATO CHE

- il mercatino periodico tematico "Il libro ritrovato" è curato dall'Associazione Culturale e di Promozione Sociale "Sulla parola Onlus" la quale si prefigge di creare occasioni per favorire l'accesso alla cultura, alla conoscenza e alla ricerca su di sé, attraverso l'incontro, il dibattito, la ricerca, l'informazione, la divulgazione e la formazione, al fine di proporre soluzioni che sciolgano svantaggi culturali;
- tale mercatino è divenuto nel tempo un punto di riferimento fisso per tanti torinesi e per collezionisti della provincia;

CONSTATATO CHE

- da recenti notizie stampa si è appreso che la manifestazione reintrodotta lo scorso anno è stata soggetta ad un controllo da parte della Agenzia delle Entrate dal quale è emerso che la manifestazione non possiede valenza culturale e pertanto deve essere soggetta agli aspetti fiscali come un qualsiasi altro evento commerciale in città;
- vendere i libri a un prezzo simbolico di 1 Euro non pare avere obiettivi di guadagno commerciale;

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se la Giunta Appendino è a conoscenza delle reali motivazioni che hanno portato a una sospensione del mercatino tematico;
- 2) se l'Amministrazione è a conoscenza del regime tariffario IVA che l'Associazione Culturale e di Promozione Sociale "Sulla parola Onlus" applicava agli espositori;
- 3) quali azioni l'attuale Giunta voglia mettere in campo per ristabilire l'usuale appuntamento culturale senza che lo stesso corra il rischio di essere visto come un'attività commerciale.

F.to Chiara Foglietta